

Condividi:

## Un artista ribelle al soldo dei Borbone

**Letterio Subba** (1787-1868), pittore, scultore, incisore, architetto e fervente patriota.

---

Nato a Messina nel 1787, conduce i suoi primi studi a Napoli, ma solo a Roma, grazie alla guida dei maestri Antonio Canova e Bertel Thorvaldsen (vedi post sull'[eredità del Canova a Messina](#)), il suo stile sarà consacrato e proprio qui realizzerà un quadro che raffigura *L'interno dello studio del Canova mentre scolpisce Teseo*, 1819, oggi al Museo Regionale di Messina, fervida testimonianza della sua presenza presso l'Accademia di San Luca.

Conclude la sua formazione a Firenze, prima del ritorno alla città natale.



Letterio Subba, *Interno dello studio del Canova mentre scolpisce il Teseo*, Roma, 1819.

Nel 1823 è già presente a Messina, dove apre una scuola di disegno e di pittura presso la [Regia Accademia Carolina](#)<sup>1</sup>.

Proprio nel 1823, realizza per l'alto prelato messinese [Gaetano Grano](#) un dipinto<sup>2</sup> su tela cm 76 x 65.

Diviene, in breve, direttore della **Scuola di disegno, di pittura e di nudo** presso la Regia Università di Messina.

Al 1834 risale la statua di bronzo di **Francesco I re delle due Sicilie**, poi distrutta dallo stesso pittore nei moti del 1848 per farne delle palle di cannone.

Progettista e direttore tecnico del **Teatro Mandanici** di Barcellona Pozzo di Gotto (1844).

Fu rivoluzionario nella rivolta di Messina del 1 settembre 1847. Nella lista dei [cospiratori contro il regime borbonico](#), ripara a Malta e ritorna a Messina solo nel 1854.

Nel frattempo, la direzione della **Scuola di disegno, di pittura e di nudo** presso la Regia Università di Messina passa al pittore messinese [Michele Panebianco](#)<sup>3</sup>, suo allievo, collocato in quell'incarico dall'allora Sindaco di Messina [Silvestro Loffredo Marchese di Cassibile](#), quasi in concomitanza con l'apertura dei lavori del cantiere del [Teatro S. Elisabetta](#) di Messina, oggi Vittorio Emanuele II.

Letterio Subba muore a Messina l'11 gennaio 1868.

(1) Tratto dai libri di Dario De Pasquale "[Mille volti, un'anima. Percorso iconografico nel Gran Camposanto di Messina alla ricerca dell'identità perduta](#)", [2010] (**in offerta!**) e [I Marchesi di Cassibile](#) [2018].

Se vuoi ricevere il mio libro "Le mani su Messina" [GRATIS in formato eBook](#), lasciami la tua email [qui](#) o iscriviti alla mia [newsletter](#).



---

## Note

1. Al momento della soppressione della Compagnia di Gesù (1767) e di questo importante istituto d'istruzione gesuitico, i notabili della città promossero la nascita di un Collegio scolastico per l'istruzione pubblica. Cosicché il 7 aprile 1801, con Real Dispaccio,

nacque la Reale Accademia Carolina, elevata ad Università in data 29 luglio 1838, in

[D. De Pasquale, Mille volti, un'anima](#), pag. 21

2. Il dipinto in questione fu acquistato dalla Regia Accademia Peloritana nel 1903.
3. Michele Panebianco (Messina, 20 dicembre 1806 - Messina, 4 aprile 1873), pittore. Il suo lavoro principale, la tela raffigurante *La difesa del SS. Sacramento fatta dai Cavalieri Verdi contro l'attacco dei Saraceni*, andò distrutta nel terremoto del 28 dicembre 1908. Degli altri suoi lavori si ricordano: *Il ritorno degli Ambasciatori messinesi da Gerusalemme*; *Gli Ambasciatori messinesi che ricevono il sacro foglio da Maria Vergine*; *La solenne entrata del Conte Ruggero in Messina*; *Simmaco vincitore dei giuochi Olimpici*; *Il Samaritano*; una *Immacolata fra un coro di Angeli*; un *S. Antonio*; la *Madonna degli Agonizzanti*; il *Riposo in Egitto*; un *Episodio della Battaglia di Milazzo* ecc.

Condividi: